

GREEN ACTS

# PREZIOSI PER IL PIANETA

**S**an Valentino è passato da pochi giorni e molti di noi avranno sicuramente visto in Tv, sui giornali o in rete pubblicità di gioielli da regalare in quella occasione. Anelli, collane, diademi, pendenti, i preziosi sono da sempre un complemento che riempie di felicità chi li riceve, chi li indossa e che danno la garanzia di essere apprezzati da chi li regala. I diamanti sono il miglior amico delle donne ma anche gli uomini non disdegnano un bracciale tennis.

Proprio i diamanti, o meglio l'industria che sta intorno a questo materiale, sono stati raccontati in *Blood Diamond - Diamanti di sangue*, un film del 2006 con Leonardo di Caprio e ambientato durante la guerra civile in Sierra Leone nel 1999. In tante zone del mondo, la Sierra Leone non fa eccezione, i diamanti sono la merce che i signori della guerra e i dittatori scambiano con armi, alimentando guerre civili e provocando violazioni dei diritti umani e ambientali. Per questo quando si parla di gioielli, come per l'alimentazione o per l'abbigliamento, è necessario rivolgere i propri acquisti verso filiere tracciate e controllate. Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione internazionale senza fini di lucro che promuove pratiche responsabili, etiche, relative ai diritti umani, sociali e ambientali in modo trasparente e responsabile in tutto il settore della gioielleria, dalla miniera alla vendita al dettaglio. Nasce nel 2005 e tra i membri fondatori c'erano De Beers, BHP Billiton e Rio Tinto, produttori di diamanti come Rosy Blue e Diarough, rivenditori di gioielli di fascia alta e media, tra cui Cartier, Signet Group, Tiffany & Co., il gruppo bancario ABN AMRO e una serie di organizzazioni del settore, tra cui il World Jewellery Confederation, Jewelers of America e la britannica National Association of Goldsmiths.

Esistono tante forme di lusso, da quello più accessibile ai solitari di Tiffany da 30 mila euro ma in tutti i casi vanno salvaguardati i diritti di chi lavora per queste aziende e l'impatto sull'ambiente. E poi in tema di gioielli sostenibili e lusso accessibile esiste una nuova chiave di visione del mondo, che è quella di immaginare che i gioielli non siano soltanto oggetti realizzati con materie rare come oro, smeraldi o diamanti ma che gioielli siano tutto ciò che di bello può impreziosire la persona. Perché l'estetica, il lusso e l'esclusività possono derivare anche dalla bravura, la cura e il tempo di chi realizza collane con i pezzi di vetro trovati in spiaggia, **come nel caso dell'architetto e designer milanese Francesca Mo, che ha ideato la**

**collezione Vetri di Mare e i cui prodotti sono acquistabili anche in via della Spiga, cuore del lusso e dell'esclusività milanese.**

Per chi non rinuncia all'oro e vorrebbe allo stesso tempo ridurre l'impatto che le attività minerarie hanno sull'ecosistema c'è sempre la possibilità di regalarsi preziosi il cui cuore giallo deriva dal recupero di scarti elettronici: secondo alcuni calcoli in una tonnellata di



A cura di **Maurizio Mazzanti**, fondatore e direttore creativo di E3 dal 2000 al 2017, nel 2018 ha iniziato a vendere idee ecosostenibili su *Reborn Ideas* ([www.rebornideas.com](http://www.rebornideas.com))



rifiuti elettronici ci sono almeno 100 grammi d'oro e per quello anche in Italia nascono start up come **Remete** che recuperano metalli da schede elettroniche di scarto con un trattamento innovativo a impatto ambientale nullo. Un altro esempio che mi sta a cuore è **Peekaboo!**, una collezione Made in Italy di gioielli eco-sostenibili realizzati a mano con alluminio riciclato lavorato a crochet e il cui componente centrale è la linguetta delle lattine. Il design, i colori accesi pur tramite verniciatura a polvere non inquinante, l'attenzione per i dettagli e il tempo necessario per realizzarli fanno sì che queste collane, pendenti e altro siano dei pezzi anche più preziosi dei preziosi tradizionali. Un ultimo esempio, che parte da scenari di guerra, è **Nowar Factory**. I loro gioielli sono realizzati in Laos e sono ricavati dall'alluminio riciclato da ordigni bellici risalenti alla guerra del Vietnam e altro e i pezzi poi vengono modificati e impreziositi in Italia. In ultimo davvero, per chi non sa rinunciare al brand top of mind, alla garanzia di luxury certificata dalla marca globale ci ha pensato



I GIOIELLI SOSTENIBILI DI PEEKABOO!

**Louis Vuitton** con la collezione **Be Mindful**, che dal 2019 si arricchisce di anno in anno con nuove creazioni. Le sciarpe di seta delle collezioni degli anni passati diventano collane,

bracciali, frange di una sciarpa tutta nuova o elementi aggiuntivi di uno scialle. E ancora cerchietti, nastri da portare al collo oppure in vita, persino orecchini creati con il principio dell'upcycling.



FONTE: DEPOSITPHOTOS

UNA MINIERA DI DIAMANTI A CIELO APERTO